



## PILLAR 3

---



# Pillar 3 - Informativa al pubblico al 30 giugno 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
25 LUGLIO 2024



# Indice

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>1. Informativa sulle metriche principali</b>	<b>8</b>
<b>2. Informativa di entità soggette a risoluzione sulle metriche principali relative ai fondi propri e alle passività ammissibili e sui requisiti di fondi propri e passività ammissibili</b>	<b>10</b>
<b>Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>11</b>
<b>Elenco delle tabelle</b>	<b>12</b>



# Premessa

A partire dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative nell'ordinamento dell'Unione Europea le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari, elaborate nell'ambito degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") e finalizzate a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche.

In linea con il precedente framework, il nuovo impianto normativo prevede in capo agli intermediari l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. **Informativa al Pubblico** o **Pillar 3**), con l'obiettivo di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa:

- › l'adeguatezza patrimoniale;
- › l'esposizione ai rischi;
- › le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

Nell'ambito del nuovo framework il pilastro è stato rivisto per rafforzare, fra l'altro, i requisiti di trasparenza concernenti la composizione del capitale regolamentare e le modalità con cui la Capogruppo calcola i ratios patrimoniali, le esposizioni verso cartolarizzazioni, le attività impegnate e il nuovo indice di leva finanziaria.

La Circolare della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti), che nel capitolo 13 della Parte Seconda disciplina la materia, non detta specifiche regole per la predisposizione e pubblicazione del Pillar 3, ma si limita a riportare l'elenco delle disposizioni allo scopo previste dal Regolamento UE n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR).

La materia è quindi direttamente regolata:

- › dal CRR stesso, Parte 8 "Informativa da parte degli enti" (art. 431-455) e Parte 10, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri" (art. 492);
- › dai Regolamenti della Commissione Europea la cui preparazione è demandata all'EBA (European Banking Authority), recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi per la pubblicazione delle diverse tipologie di informazioni.

A tale proposito si segnala che, con il 34° aggiornamento della Circolare n. 285 «Disposizioni di vigilanza per le banche», emanato nel mese di settembre 2020, sono stati recepiti i seguenti orientamenti e indirizzi EBA:

- › gli "Orientamenti EBA/GL/2014/14 sulla rilevanza, esclusività, riservatezza frequenza dell'informativa ai sensi degli artt. 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), che regolano la pubblicazione delle informazioni riservate, esclusive o rilevanti nonché delle informazioni per le quali viene chiesto alle banche di valutare la necessità di una pubblicazione più frequente di quella annuale prevista in generale;

- › gli "Orientamenti EBA/GL/2016/11 (versione 2), sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte 8 del CRR" che prevedono:
  - un impianto tabellare della disclosure volto ad accrescere la comparabilità dei dati pubblicati dalle banche europee relativamente ai fondi propri e ai requisiti patrimoniali su rischio di credito, di mercato e di controparte;
  - l'invio di informazioni specifiche sulla governance e relative all'organo di gestione, in particolare: a) sul numero di incarichi detenuti dai membri dello stesso; b) sulla politica di rispetto della parità di genere; c) sul processo di risk reporting;
- › gli "Orientamenti EBA/GL/2017/01, sull'informativa relativa ai coefficienti di copertura della liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai sensi dell'art. 435 del CRR", con l'obiettivo di specificare e armonizzare le modalità di disclosure del coefficiente di copertura della liquidità (Liquidity Coverage Ratio - LCR);
- › gli "Orientamenti EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'art. 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri";
- › gli "Orientamenti EBA/GL/2018/10 relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione", come successivamente emendati dagli orientamenti EBA/GL/2022/13.

Non si riporta la disclosure prevista dalla comunicazione Banca d'Italia del 30 giugno 2020, che dava attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) relativi agli obblighi di informativa al pubblico (semestrale) sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07), alla luce di quanto indicato da EBA in EBA CLOSURE REPORT OF COVID-19 MEASURES - EBA/REP/2022/32 del 16 dicembre 2022.

In data 11 agosto 2020 l'EBA ha pubblicato le linee guida (EBA/GL/2020/12) che modificano gli Orientamenti EBA/GL/2018/01, sull'informativa uniforme ai sensi dell'art. 473-bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) riguardo alle disposizioni transitorie volte a mitigare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui Fondi Propri per garantire la conformità con il CRR "quick fix" in risposta alla pandemia di Covid-19.

Con riferimento a tali Orientamenti si evidenzia come:

1. nel rispetto del principio di proporzionalità, parte della maggiore informativa richiesta è destinata alle sole banche di maggiori dimensioni, ad esclusione delle (i) informazioni specifiche sulla governance previste negli Orientamenti EBA/GL/2016/11 (ii) informazioni quantitative sull'LCR da rappresentare in forma semplificata per le banche less significant (così come previsto dagli Orientamenti sull'informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità);
2. il Gruppo Banca Generali non si avvale ai fini del calcolo dei fondi propri delle modifiche al regime transitorio per l'applicazione dell'IFRS 9 (art. 473-bis CRR).

La Commissione Europea, in data 15 marzo 2021, ha pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/453, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) 575/2013 per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione specifici per il rischio di mercato.

Tali obblighi di segnalazione non sono applicabili per il Gruppo Banca Generali, le cui attività di negoziazione sono al di sotto delle soglie di esenzione definite (art. 325-bis CRR).

In data 12 maggio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/763 che stabilisce norme tecniche di attuazione (RTS) per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2014/59/UE (BRRD) per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili.

La data di applicazione degli obblighi di informativa sul MREL dovrebbe coincidere con la fine del periodo di transizione stabilito dall'art. 45-*quaterdecies*, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 2014/59/UE, ossia al più presto il 1° gennaio 2024. Tenuto conto che il regolatore ha concesso al Gruppo Banca Generali un periodo transitorio di 3 anni (fino al 1° gennaio 2027) prima che il requisito MREL assuma carattere vincolante, l'applicazione di tali obblighi di segnalazione risulta posticipata.

A partire dal 30 giugno 2021 sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/637, il Regolatore è intervenuto per adeguare anche l'Informativa di Terzo Pilastro che gli enti sono tenuti a redigere, sulla base delle modifiche introdotte nelle fattispecie sopra richiamate.

Tra le altre cose, infatti, il Regolatore è intervenuto nei seguenti ambiti:

- › introduzione di un nuovo coefficiente di leva finanziaria calibrato e una riserva del coefficiente di leva finanziaria per i G-SII;
- › nuovi obblighi di informativa per il coefficiente netto di finanziamento stabile;
- › è stato modificato il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di controparte con l'introduzione di un metodo standardizzato per il rischio di controparte (SA-CCR) più sensibile al rischio e con un SA-CCR semplificato per gli enti che soddisfano criteri di ammissibilità predefiniti. Oltre a ciò il regolamento (UE) 2019/876 ha rielaborato il metodo dell'esposizione originaria;
- › introduzione di un nuovo obbligo di informativa per le esposizioni in bonis, deteriorate e oggetto di misure di concessione, compresa la pubblicazione di informazioni sulle garanzie reali e le garanzie finanziarie ricevute;
- › modifica di determinati obblighi di informativa in materia di remunerazione.

In data 10 novembre 2021, l'EBA ha pubblicato il Final Report "Draft implementing technical standards amending Implementing Regulation (EU) No 637/2021 on disclosure of information on exposures to interest rate risk on positions not held in the trading book in accordance with Article 448 of Regulation (EU) No 575/2013" contenente modelli standard di tipo qualitativo e quantitativo per l'informativa sul rischio di tasso d'interesse del banking book che sono stati recepiti nella legislazione eu-

ropea con il Regolamento di esecuzione 2022/631 del 13 aprile 2022 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione.

A gennaio 2022, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato una proposta di norme tecniche di attuazione (ITS) sull'informativa del terzo pilastro sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).

In linea con i requisiti stabiliti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) come modificato dal Regolamento (EU) 2019/876 (CRR II), il progetto di ITS prevede la pubblicazione su base semestrale delle seguenti informazioni:

- › informative quantitative comparabili sulla transizione ai cambiamenti climatici e sui rischi fisici, comprese le informazioni sulle esposizioni verso attività legate all'emissione di anidride carbonica e soggette al rischio di cambiamenti climatici;
- › informazioni quantitative sulle azioni di mitigazione degli enti a sostegno delle loro controparti nella transizione verso un'economia carbon neutral e nell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- › KPI sulle attività di finanziamento degli asset delle istituzioni ecosostenibili secondo la tassonomia dell'UE (GAR e BTAR), come quelle coerenti con il Green Deal europeo e gli obiettivi dell'accordo di Parigi;
- › informazioni qualitative su come le istituzioni stanno integrando le considerazioni ESG nella governance, nei modelli di business e nelle strategie di gestione del rischio.

Le disposizioni sull'informativa rischi ESG si applicano a decorrere dal 28 giugno 2022 per i grandi enti che hanno emesso titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro, come definito all'art. 4, paragrafo 1, punto 21, della Direttiva 2014/65/UE.

A tal proposito, è stato emanato il Regolamento di esecuzione 2022/2453 della Commissione che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance e che recepisce sostanzialmente quanto proposto dall'EBA.

Banca Generali non è soggetta ad obblighi di informativa sui rischi ESG non essendo classificata come grande ente che ha emesso titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro.

In linea con l'art. 433-*quater*, il Gruppo Banca Generali, rientrando nell'ambito degli altri enti quotati, pubblica semestralmente l'Informativa di Terzo Pilastro ed in particolare le metriche principali di cui all'art. 447.

Le informazioni sono di natura **qualitativa e quantitativa**, strutturate in modo tale da fornire una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Generali.

Si precisa che il Gruppo non ricorre ai modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali relativi ai rischi di Primo Pilastro e pertanto non viene fornita la disclosure di cui agli artt. 438 (punti e ed h), 439 (punti l, j), 452, 453, 455.



Non essendo un gruppo rientrante nel novero dei c.d. G-SII, non viene fornita la disclosure di cui all'art. 441.

L'Informativa al Pubblico Pillar 3 viene redatta **a livello consolidato** a cura della Capogruppo bancaria.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in **migliaia di euro**.

Il rispetto degli obblighi di informativa al pubblico è condizione necessaria, per il Gruppo Banca Generali, per il riconoscimento, ai fini prudenziali, degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM).

Attesa la rilevanza pubblica del Pillar 3, il documento viene sottoposto agli Organi Societari competenti per l'approvazione a cura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il documento è dunque sottoposto, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza, "TUF"), alla relativa attestazione.

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti di informativa, il Gruppo Banca Generali ha adottato presidi organizzativi idonei a garantire l'adempimento degli obblighi informativi; la valutazione e la verifica della qualità delle informazioni, essendo

rimesse dalla normativa all'autonomia degli organi aziendali, sono attività oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

Al fine di recepire quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo Banca Generali ha definito il processo interno di determinazione dell'Informativa al Pubblico, con riferimento a Banca Generali S.p.A. ("Capogruppo") e, per quanto di competenza, alle Società ("Società del Gruppo") soggette alle norme prudenziali di vigilanza consolidata.

Il Gruppo Banca Generali pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

[www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations](http://www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations)

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024. Alla luce del suddetto articolo, se un'informazione analoga è già divulgata attraverso due o più mezzi, in ciascuno di essi è inserito un riferimento alla stessa.

# 1. Informativa sulle metriche principali

Vengono riportate nella tabella seguente, le principali metriche regolamentari del Gruppo Banca Generali.

In particolare, vengono esposti gli aggregati patrimoniali, il valore delle attività ponderate oltre ai vari ratio patrimoniali e

requisiti regolamentari che la Banca è tenuta a rispettare.

Si dà inoltre evidenza dei principali indicatori di liquidità ovvero Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR) e delle loro componenti principali.

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (1 DI 2)

		A	B	C
		30.06.2024	31.12.2023	30.06.2023
<b>Fondi propri disponibili</b>				
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	838.123	789.702	759.745
2	Capitale di classe 1 (T1)	888.123	839.702	809.745
3	Capitale totale	888.123	839.702	809.745
<b>Attività di rischio ponderate</b>				
4	Totale Attività di rischio ponderate	3.752.629	4.425.658	4.387.789
<b>Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)</b>				
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	22,3343%	17,8437%	17,3150%
6	Tier 1 ratio (%)	23,6667%	18,9735%	18,4545%
7	Total capital ratio (%)	23,6667%	18,9735%	18,4545%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>				
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,8000%	1,8000%	1,8000%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,0000%	1,0000%	1,0000%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,4000%	1,3500%	1,3500%
EU 7d	Requisiti SREP totali di fondi propri (%)	9,8000%	9,8000%	9,8000%
<b>Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)</b>				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0790%	0,0600%	0,0450%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,2563%	-	-
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)	-	-	-
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica	-	-	-
11	Requisito di riserva combinato (%)	2,8353%	2,5600%	2,5450%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	12,6353%	12,3600%	12,3450%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	13,8667%	9,1730%	8,6550%
<b>Leverage ratio</b>				
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	14.957.549	15.654.559	16.073.370
14	Leverage ratio	5,9376%	5,3639%	5,0378%
<b>Requisiti aggiuntivi in materia di fondi propri per far fronte ai rischi di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo totale dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria)</b>				
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>				
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (2 DI 2)

		A	B	C
		30.06.2024	31.12.2023	30.06.2023
<b>Liquidity Coverage Ratio</b>				
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	7.634.562	7.455.003	8.379.720
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.418.976	2.401.517	2.574.937
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	149.742	146.657	139.777
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	2.269.234	2.254.860	2.435.159
17	Liquidity coverage ratio (%)	336,4576%	331,0269%	343,8318%
<b>Net Stable Funding Ratio</b>				
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	9.752.884	9.252.999	9.411.119
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	4.505.099	4.329.557	4.218.025
20	NSFR ratio (%)	216,4855%	213,7170%	223,1167%

Al 30 giugno 2024, il valore del Capitale Primario di classe 1 (CET1) è pari a 838.123 migliaia di euro in aumento sia rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2023 (789.702 migliaia di euro) sia rispetto a quelli del 30 giugno 2023 (759.745 migliaia di euro).

Il valore delle attività ponderate per il rischio è pari a 3.752.629 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (4.425.658 migliaia di euro) e al 30 giugno 2023 (4.387.789 migliaia di euro). Complessivamente i ratios patrimoniali risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 in termini sia di CET1 Capital Ratio (22,3343% al 30 giugno 2024 rispetto al 17,8437% al 31 dicembre 2023) che di Total Capital Ratio (23,6667% al 30 giugno 2024 rispetto al 18,9735% al 31 dicembre 2023) in ogni caso ben al di sopra del requisito SREP che la Banca è tenuta a rispettare pari al 12,6353% comprensivo della riserva Capital Conservation Buffer del 2,5%.

Per quanto riguarda le riserve di fondi propri, la Banca è tenuta a detenere un buffer pari al 2,8353% così ripartito:

- > riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%;
- > riserva di capitale anticiclica pari allo 0,0790%;
- > riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,2563%.

L'Overall Capital Requirement (OCR) da rispettare risulta quindi essere pari al 12,6353%, ampiamente al di sotto dei ratio patrimoniali della Banca.

Il coefficiente di leva finanziaria, al 30 giugno 2024, è pari al 5,9376% in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 soprattutto

a causa della diminuzione dell'esposizione complessiva che si attesta a 14.957.549 migliaia di euro al 30 giugno 2024 rispetto al valore del 31 dicembre 2023 pari a 15.654.559 migliaia di euro. Tale coefficiente risulta ampiamente superiore al requisito di leva finanziaria complessivo da rispettare pari al 3%. La Banca non è soggetta a requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva e non è tenuta al rispetto di un requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria.

Il coefficiente di copertura della liquidità di breve termine (LCR) risulta essere ampiamente sopra il limite previsto del 100% (il valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili al 30 giugno 2024 risulta essere pari a poco più del 336%) in virtù di un valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili della riserva di liquidità pari a circa 7.634.562 migliaia di euro e un valore medio delle ultime dodici rilevazioni mensili del totale dei deflussi di cassa netti pari a circa 2.269.234 migliaia di euro.

Da giugno 2021, a seguito dell'applicazione delle misure contenute nella CRR2, è pienamente entrato in vigore il requisito di liquidità sul lungo termine (1 anno) che le banche sono tenute a rispettare, ovvero il Net Stable Funding Ratio (NSFR) dato dal rapporto tra la provvista stabile disponibile (Available Stable Funding o ASF) e l'importo obbligatorio di provvista stabile (Required Stable Funding o RSF). Al 30 giugno 2024, il valore del coefficiente NSFR risulta pari a circa il 216,5%, ben al di sopra del minimo regolamentare del 100%, con un valore del Finanziamento stabile disponibile totale pari a 9.752.884 migliaia di euro e un valore del Finanziamento stabile richiesto totale pari a 4.505.099 migliaia di euro.

## 2. Informativa di entità soggette a risoluzione sulle metriche principali relative ai fondi propri e alle passività ammissibili e sui requisiti di fondi propri e passività ammissibili

Sulla base del Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/763 della Commissione del 23 aprile 2021 l'applicazione degli obblighi di informativa sul MREL dovrebbe coincidere con la fine del periodo di transizione stabilito dall'art. 45-*quaterdecies*, paragrafo 1, terzo comma, della direttiva 2014/59/UE, ossia al più presto il 1° gennaio 2024, fatta salva la possibilità, per l'Autorità di Risoluzione, di fissare un periodo transitorio che termini dopo tale data se debitamente giustificato e appropriato.

L'Autorità di risoluzione ha definito sulla base del Provvedimento di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) di data 15.09.2023 un periodo

transitorio per il Gruppo Banca Generali di 3 anni per l'entrata in vigore del requisito vincolante, a decorrere dall'adozione del piano di risoluzione. Da ciò l'obbligo per l'informativa al pubblico sul MREL decorrerà dal 01.01.2027.

### **MODELLO EU KM2 METRICHE PRINCIPALI - MREL E, SE DEL CASO, REQUISITO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI PER I G-SII**

Non applicabile per Banca Generali.

# Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



## **Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58**

Il sottoscritto Dott. Tommaso DI RUSSO, *Chief Financial Officer*, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

**dichiara**

che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 25 luglio 2024

Dott. Tommaso Di Russo  
*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*  
BANCA GENERALI S.p.A.



---

# Elenco delle tabelle

Di seguito si riporta l'elenco delle tabelle quantitative presenti nell'informativa di Terzo Pilastro e che fanno riferimento alle linee guida EBA (EBA/GL/2018/10, EBA/GL/2020/07,

EBA/GL/2020/12, EBA/ITS/2021/07) e al Regolamento (UE) 637/2021.

ELENCO TABELLE QUANTITATIVE LINEE GUIDA EBA / REGOLAMENTI UE	RIFERIMENTO NORMATIVO	SEZIONE PILLAR 3
EU KM1 - Indicatori chiave	Reg. Esec. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	Informativa sulle metriche principali
EU KM2 - Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII	Reg. Esec. (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021	n.a.





---

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777 111

---

[www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)

